

I PAESI E LE VIE DI COMUNICAZIONE NEGLI ANNI '50 IN VALLE DEI LAGHI.

A cura del gruppo opzionale "Progetto Si.Val Educazione all'aperto"
cl. 3^a SSPG Vezzano a.s.2023/24

Nella Valle dei Laghi i paesi erano molto più piccoli rispetto ad ora, con poche case, unite tra loro e disposte tutt'attorno alla piazza e alla chiesa.

Alcuni paesi, come Maso Ariol e Vallene, non esistevano e molto probabilmente al loro posto c'erano boschi, pascoli o campi coltivati.

Le strade che collegavano i vari paesini erano molto strette, in terra battuta. Alcune erano molto ripide e ridotte a sentieri, passanti per il bosco o scavati nella roccia.

I paesi si raggiungevano spostandosi a piedi o in bici. Se gli abitanti dovevano trasportare delle cose si muovevano con il carro o il "broz" trainati da buoi o cavalli. Solo successivamente in alcuni paesi iniziarono a passare le corriere per Trento.



Vezzano 1940 - Contadini sul carro



Ranzó 1950 - Lavori stradali al "Roción"



Terlago 1952 - Bus Trento-Terlago



Covelo 1960 - La strada di Covelo

Tutte le foto provengono dall'Archivio della Memoria della Valle dei Laghi

PILLOLE DI MEMORIA

Covelo - di Dorianò Biasiòlli - Athena

Il paese di Covelo era diviso in Villa Alta e Villa Bassa ed era formato da case tutte unite tra loro.

Per muoversi tra i paesi come Terlago, Monte Terlago e Ciago si andava a piedi.

Invece per andare a Trento si prendeva una corriera a Terlago, dove c'era una fermata.

Ranzo - di Sommadossi Rino - Piero

Una volta per andare a Ranzo non si andava dalla strada tutt'ora trafficata che parte da Lon, ma si usava una strada molto ripida che saliva attraverso la gola di Toblino.

Le case di Ranzo non erano tante come oggi, ma erano tutte intorno alla chiesa posizionata al centro del paese.

Lon - di Maria Miori - Federica

La strada che sale da Lon verso Ranzo non esisteva, le due strade che scendono verso Fraveggio e la strada che porta a Ciago erano presenti. Erano stradine strette e sterrate.

Le persone si spostavano a piedi o con il carro o con il "broz" quando dovevano trasportare delle cose (ad es. la legna).

In paese era presente un "casel" (caseificio).

Ciago - di Alda Cappelletti e Mariano Margoni - Alessandro

Il paese di Ciago aveva circa 200 abitanti.

Ci si muoveva a piedi, in bici o con il bue e le strade erano sterrate

Monte Terlago - di Loredana Biasolli - Noemi

Le strade erano uguali ad ora ma in terra battuta.

Terlago - di Cappelletti Augusta e Frizzera Luigi - Arianna

Terlago era molto più piccolo rispetto ad ora con molte case vecchie. Di solito ci si muoveva tra i paesi a piedi o in bici (mia nonna per andare a prendere la corriera andava a piedi fino a Cadine perché a Terlago non arrivava ancora). La corriera a Terlago è arrivata verso il 1955 e c'erano poche strade strettissime.

Fraveggio – di Onorino Faes - Libro Frammenti

Per andare a Trento a vendere la verdura si usava il carro trainato da buoi o da cavalli. Il viaggio durava 4 ore, si partiva all'una di notte con la lanterna a petrolio.

Cavedine – di Giulio Cattoni - Timothy

Mio nonno mi ha raccontato che una volta non c'era la strada per andare a Pergolese non era quella di adesso ma bensì una stradina nel bosco

Padergnone - di Maria Dallapè - Ginevra

Si era in circa 500 abitanti, tutta la zona di Barbazan prima era campagna e le strade principali erano le stesse, non asfaltate.

Stravino - di Maria Dallapè - Ginevra

Le strade erano quelle di campagna, ci si spostava a piedi o con il carro.